Scuola dell'Infanzia Legalmente Riconosciuta
MARIA IMMACOLATA
Iscritta al n. 990 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato
Via Nazario Sauro, 16 - Fraz. Pozzo
37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
CF: 80029220235 - Partita IVA: 00768790230

FISM SCUOLA ASSOCIATA
Federazione Italiana Scuole Materne

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF Triennio 2025-2028



Ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/201

Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata"
Scuola paritaria federata Fism
Legalmente riconosciuta

Via Nazario Sauro, 16
37057 Pozzo di San Giovanni Lupatoto
Tel/Fax 045 8778120
Email: info@scuolamaternapozzo.it

Codice meccanografico: VR1A06000D

Sito istituzionale: www.scuolamaternapozzo.it

Il Ptof per il triennio 2025-2028 è stato approvato dal Collegio Docenti in data 16/09/2025 come da verbale dello stesso.

Il Ptof per il triennio 2025-2028 è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 17/09/2025 come da verbale dello stesso.

PREMESSA

Il Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) entra a far parte del bagaglio educativo- scolastico con la Legge 107 del 13 Luglio 2015. E' un documento fondamentale che viene redatto da tutte le componenti della realtà scolastica, in primis la Coordinatrice che ne indica i fondamenti, e traccia **l'identità culturale, progettuale e organizzativa che la Scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia**. Allo stesso tempo esplicita **la progettazione curriculare ed extracurriculare e la programmazione delle attività formative** rivolte al personale docente, tecnico-amministrativo e ausiliario definendo altresì le risorse occorrenti e a disposizione.
Questo documento deve essere redatto entro il mese ottobre precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

La dimensione triennale del PTOF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati:

1. uno destinato all'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;

2. l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il PTOF è strettamente legato alla realtà in cui opera la nostra Scuola e consente la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nell'intento educativo: operatori della Scuola, famiglie, enti, istituzioni, amministrazioni, con l'intento di formare una comunità educante in una rete di collaborazione e cooperazione.

Ne consegue che l'intento primario di questo documento è di **identificare e far conoscere il bagaglio culturale, valoriale e organizzativo della scuola** per differenziare proposte formative valorizzando le molteplici risorse del territorio (enti locali, associazioni culturali, gruppi di volontariato, società sportive, organismi privati) per realizzare un progetto educativo basato su un'offerta formativa che non si limiti alle sole esperienze curricolari e le risorse interne (personale docente e non, famiglie, Parrocchia).

1. STORIA, CONTESTO SOCIALE E IDENTITA' DELLA SCUOLA



STORIA

La storia della Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata si intreccia con l'apertura al culto della Chiesa di Pozzo, avvenuta nel 1913 con la conseguente concessione di cinque ampi locali adiacenti ad essi che iniziarono a funzionare nel 1915 adibiti ad uso "Asilo infantile".
A questa scuola parrocchiale si affidavano i compiti di integrare l'opera educativa della famiglia e di sostenere alcune primarie funzioni d'assistenza a bambini bisognosi del luogo, da qui la particolare dedizione a "Maria Immacolata", madre e custode di tutte le famiglie.
Nel 1929 l'asilo si trasferì in nuovi locali, la ex struttura A.N.S.P.I. che ora non esiste più.
L'insegnamento era affidato alle esperienze, alle attitudini e, soprattutto, alla pazienza di educatrici, che, in maniera del tutto spontanea, avevano la responsabilità di seguire i bambini e di promuovere il loro sviluppo.
La formazione dei piccoli era particolarmente rivolta alle attività di gioco, di canto, di disegno e, soprattutto, d'educazione affettiva e morale.
Alla fine degli anni Quaranta la comunità di Pozzo, ampliata per numero di abitanti, era pronta a formarsi in "parrocchia" e accogliere un parroco.
Nel 1952 Pozzo divenne parrocchia e l'Asilo "Maria Immacolata" s'inserì tra le competenze e responsabilità del Parroco titolare.
Sul finire degli anni Cinquanta, complice il boom economico, l'aumento delle madri lavoratrici e una crescente sensibilità verso l'azione didattica e educativa dei bambini l'allora parroco don Riccardo Bortolotti valutò di realizzare di una nuova costruzione per l'Asilo e iniziò le trattative per l'acquisto di un ampio terreno dai Signori Wallner, capace anche di contenere una nuova Chiesa.
L'acquisizione dell'area si perfezionò e si concluse nella primavera del 1962, rendendo così possibile il progetto di costruzione della nuova struttura da adibire ad Asilo, in Via Nazario Sauro al civico 16.
L'esecuzione del nuovo fabbricato impegnò tutta la comunità di Pozzo che, con generosità, contribuì al pagamento dei lavori e nel 1973 il parroco don Giulio Grigoletti, inaugurò la nuova sede.
Nel 1969 il Governo emanò i "Nuovi Orientamenti" e gli asili divennero "scuole materne". In tale situazione anche la gestione dell'Asilo "Maria Immacolata" fu rivista e il 19 maggio 1978, con atto del notaio Giannaugusto Fantin, fu costituita l'Associazione Scuola Materna Maria Immacolata.
Alla conduzione e direzione dell'Asilo cooperarono due congregazioni di suore diocesane, presenti sino al 1980, a cui subentrarono le Suore Francescane di Susa, che rimasero sino al 2010.

Attualmente è presente una congregazione di Suore indiane.
Nel 2001 La Scuola materna ottenne il riconoscimento di "Scuola Paritaria" e fu denominata “Scuola dell’Infanzia”
Dal 2006 si ampliarono le strutture e s’intensificarono i servizi; in particolare dal Settembre 2008 nasce la Sezione Primavera dedicata al servizio educativo per i bambini e le bambine di 2 anni.
Dallo scorso 15 luglio 2019 l’Associazione Scuola Materna Maria Immacolata, che gestisce le attività della Scuola dell’Infanzia, è stata iscritta nell’Albo delle Associazioni giuridicamente riconosciute della Regione Veneto, per effetto del voto favorevole -all’unanimità- dei Soci all’Assemblea straordinaria del 28/02/2019, alla presenza del Notaio Dott. Gregorio Castellani.

La Personalità Giuridica consente alle Associazioni di avere un’autonomia patrimoniale perfetta, ovvero si determina la separazione del patrimonio dell’Ente da quello dei Soci, che agiscono in nome e per conto dell’Ente. Questo significa che le responsabilità di tipo economico derivanti da attività svolte dall’Associazione ricadono solo sull’Associazione e non sui patrimoni delle singole persone che la compongono, ovvero degli Amministratori incaricati.

Le Associazioni riconosciute possono usufruire di particolari benefici previsti dalla Legge, come la possibilità di richiedere contributi da parte di Enti pubblici. Hanno la possibilità di ricevere eredità e donazioni o di comprare immobili. Possono essere beneficiarie del 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi. Per ottenere il riconoscimento della Personalità Giuridica è necessario stanziare un capitale che rimarrà vincolato: non potrà essere utilizzato per altri scopi dall’Associazione, proprio perché rappresenta la garanzia della solvibilità dell’Associazione stessa, in caso di obbligazioni verso terzi. L’Associazione giuridicamente riconosciuta deve far eleggere dai Soci un Revisore Unico quale garante della corretta e trasparente azione amministrativa dell'Associazione. Il Revisore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Il Revisore esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi. Partecipa, su invito del Presidente, alle riunioni del Comitato di Gestione, senza diritto di voto. L’attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci. Il Revisore della nostra Associazione svolge la propria attività a titolo gratuito.

Il passo significativo dell’ottenimento della personalità giuridica ha portato un grande prestigio alla nostra Scuola e ha segnato l’inizio di un percorso ancora più organizzato e orientato all’offerta di servizi e attività di qualità e garanzia.

CONTESTO SOCIALE

La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata è situata all'interno del **comune di San Giovanni Lupatoto, nella frazione di Pozzo, in Via Nazario Sauro 16**. È ubicata vicino alla parrocchia dedicata a San Gaetano Thiene, con la quale stringe una forte collaborazione.
Il Comune di San Giovanni Lupatoto conta 25.295 (dati Istat al 1 gennaio 2024) abitanti e nello specifico nella località di Pozzo conta 5.185 abitanti (dati fine agosto 2022).
Il bacino di utenza della nostra Scuola è dato in parte dalle famiglie del quartiere, dalle famiglie residenti nelle vie limitrofe nel comune di Zevio (es. la frazione di Campagnola) con cui la nostra Scuola è convenzionata e altri comuni di Verona (es. Ca di David e Palazzina). La Scuola è situata in un'ottima posizione di passaggio verso opportunità lavorative nel centro di Verona; pertanto, è scelta da parecchie famiglie non residenti a Pozzo e San Giovanni Lupatoto.
La Scuola dell'Infanzia di Pozzo opera in un contesto sociale ed economico in espansione, anche a livello abitativo con nuove costruzioni, nonostante si riveli anche qui, il forte calo delle nascite.
La frazione offre parecchie attività per la persona, commerciali e ricreative (poliambulatorio specialistico, farmacia, bar, negozi, supermercato, edicola, cartoleria…) una Scuola Primaria Statale e un nido in famiglia. Sono presenti parchi gioco e con la Parrocchia si mostra attivo il Centro Noi e molte Associazioni e Gruppi che operano nel sociale (es: Fidas, Caritas).

IDENTITA'

La nostra Scuola è:

- **paritaria** (cfr. DECRETO PARITA' SCOLASTICA N° prot. 488/5302 del 28/02/2001); nella Legge 10 marzo 2000, n° 62 all'articolo 1 così viene precisato: "Il sistema nazionale di istruzione, (…), è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica individua come obiettivo primario l'espansione dell'offerta formativa (…);

- è **aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM)** della quale fa riferimento in ogni sua forma al progetto educativo pubblicato in "L'Appartenenza nell'essere";

- **risponde al diritto di ogni bambino/a all'educazione e alla cura** in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale, presenti nella Costituzione della Repubblica, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea (cfr. Indicazioni 2012). In particolare per la Costituzione Italiana art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni (…) - art. 30: "E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli (…)"- art. 33: "(…) enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione (…) - art. 34: "La scuola è aperta a tutti (…)";

- **fa riferimento nella programmazione alle Indicazioni Nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia del 2012, **alle Linee Pedagogiche per il sistema integrato "Zerosei"** del 2017 e **agli ultimi Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia** del 2021;

- si aggancia al documento 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'intesa tra Stato Italiano e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 per la stesura della programmazione IRC **(Insegnamento Religione Cattolica)**. Affonda le sue radici negli ideali proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. Attraverso l'educazione, la cultura e la progettualità, deve aiutare gli alunni a trovare risposte alle grandi domande della vita.

2. MISSION E IDEA DI BAMBINO

MISSION



"Ragione, religione, amorevolezza."

(San Giovanni Bosco)

Abbiamo deciso di avvicinarci al **pensiero pedagogico di San Giovanni Bosco** e porre al centro del percorso dell'educazione nella nostra Scuola questi tre capisaldi cha abbracciano la necessità di una formazione personalizzata ed accogliente, un'esigenza più attuale che mai.

Iniziamo con **la ragione** che mostra la fiducia nella capacità innata di ogni bambino ad apprendere. Ciò comporta la giusta dose di ascolto ed osservazione per permettere di cogliere quel seme che, se ben coltivato, permette la florida crescita e la formazione di un progetto più alto per ognuno. Questo rappresenta un atto di fiducia e di ottimismo nei confronti di tutta l'umanità.

Proseguiamo poi con **la religione**, una risorsa per tutti indistintamente, per proporre la Scuola come il veicolo di valori che risultano essere la base per la costruzione di una società civile. La religione orienta l'uomo a Dio e lo rende capace di amare. Nell'ottica di Don Bosco è una risorsa che si genera nel legame con chi si ha di fronte, bambino o adulto, e con Chi sta più in alto nella convinzione che solo il Signore Dio, padre del mondo e dell'umanità può aiutarci nel nostro essere qui ora e nel futuro.

Ragione e religione si fondono nell'abbraccio dell'amorevolezza, fondamento di ogni azione educativa. Educare è un donarsi in modo gioioso portando il meglio di sé, a livello professionale e umano, nella pratica quotidiana con i bambini e le famiglie. Ma "non è sufficiente amare i giovani, occorre soprattutto che i giovani stessi si sentano amati", pertanto questo amore si manifesta anche

in un'accoglienza di ognuno così com'è, con uno sguardo che si posa senza giudizio permettendo all'altro di sentirsi riconosciuto e valorizzato nella sua unicità.

In ciò si fonda il nostro agire quotidiano:

RAGIONE



Ogni scelta educativa ed esperienza proposta parte dall'osservazione e dell'ascolto autentico dei bambini. Dai loro interessi e bisogni reali si crea il percorso di crescita del quale sono protagonisti entusiasti e non spettatori passivi del loro sviluppo.

RELIGIONE



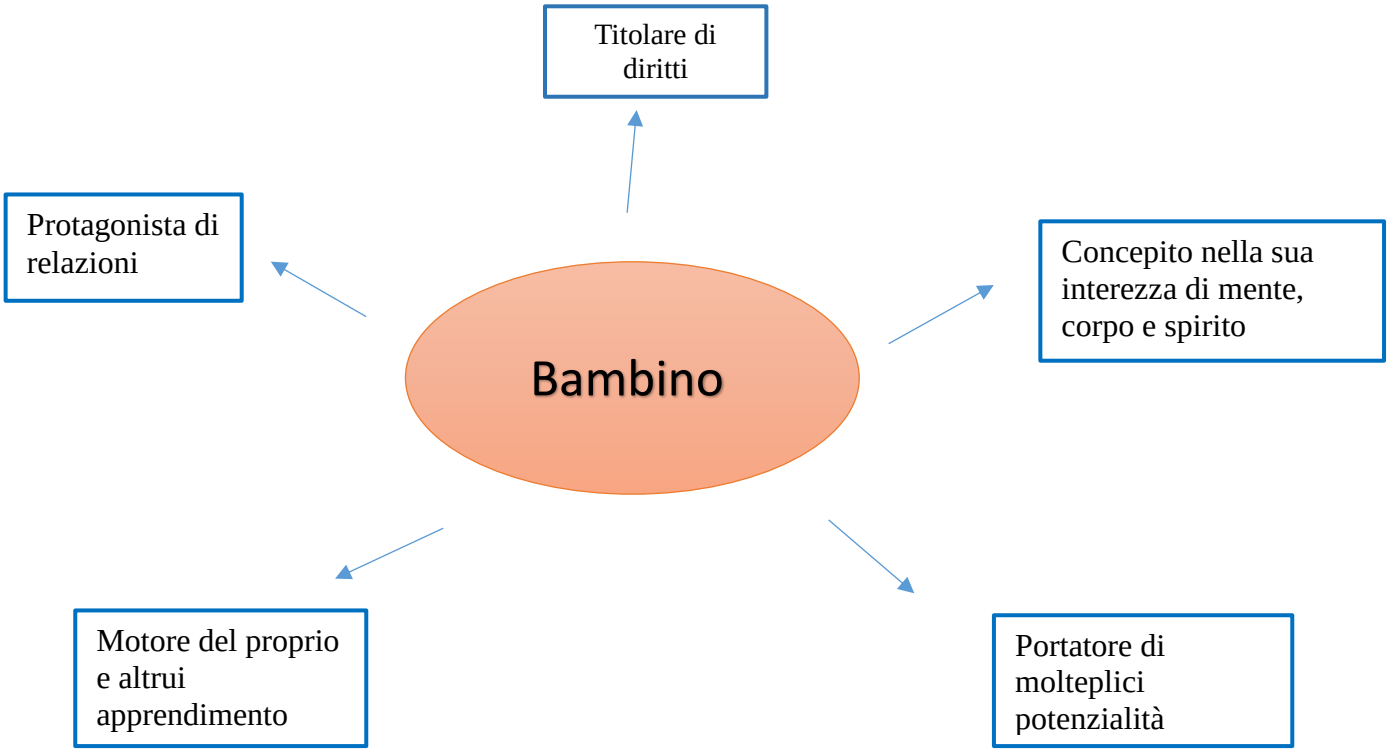
Educhiamo ai valori cristiani della vita, fondamento della nostra società, facendo conoscere la vita e il creato di Colui che per primo è stato esempio di amore, perdono e accoglienza.

AMOREVOLEZZA



Accompagniamo i bambini e le bambine e le loro famiglie nel percorso di crescita con professionalità, affettività positiva, cura e gioiosità. Rispettando e valorizzando la diversità dell'altro senza giudizio ma come fonte di ricchezza. Diventiamo luogo di incontro e dialogo tra le famiglie e le professionalità educative.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO



La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata è un luogo educativo che si assume la responsabilità ad **accogliere e accompagnare** la crescita di ogni bambino e di ogni bambina. Accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. Si impegna a collaborare con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio affinché ogni bambino, anche in situazione di disagio, possa raggiungere una formazione globale e armonica di sé, concretizzando così il diritto universale all'istruzione. Unitamente ad uno sguardo rispettoso delle scelte educative delle famiglie e del loro bagaglio umano e valoriale.

Abbracciamo una **visione olistica** del bambino, ognuno unico, irripetibile e rispettato nei suoi tempi di sviluppo. Lo sguardo nel percorso formativo di ognuno, non lineare e inquadrabile in rigorosi schemi e tempi, mostra l'attenzione a momenti di cura e affidamento e originalità nelle esperienze di crescita.

Ogni bambino è **portatore di svariate potenzialità** e si mostra nel percorso attore attivo e libero che viene accolto in un ambiente aperto alle sperimentazioni e alle conquiste cercando di combinare i molteplici linguaggi che lo contraddistingue.

La Scuola è un luogo di vita pregno di **relazioni, vissuti emotivi e legami** che si approccia al bambino mostrando apertura e fiducia e accompagnamento nell'evoluzione delle naturali competenze sociali di ognuno in relazioni significative, formative e stabili.

Il nostro agire riflette, non per ultima, l'idea di un bambino esploratore, curioso e riconosciuto nell'essere **costruttore di significati e conoscenza** per sé e per tutti gli altri protagonisti della vita comunitaria scolastica.

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La scuola è ubicata nella frazione di Pozzo, adiacente alla chiesa di San Gaetano Thiene. Negli anni sono stati svolti vari interventi di ampliamento per renderla fruibile da un numero sempre maggiore di bambini. Attualmente, a vantaggio della qualità della permanenza dei bambini, **la scuola dispone di un fabbricato sufficiente ad accogliere 180 bambini** ed è ben servita all' esterno di un'area verde per giochi e attività educative all' aperto.

La scuola è disposta su due piani e comprende: al piano superiore cinque sezioni dell'infanzia, un grande salone, un ufficio di segreteria e di coordinamento, una stanza per i servizi igienici dei bambini e i servizi igienici per il personale; al piano inferiore una sezione dell'infanzia, un piccolo salone, una stanza per i colloqui insegnanti-genitori, una sala per i servizi igienici dei bambini, i servizi igienici per il personale, una dispensa e stanza dello smistamento pasti con carrelli scaldavivande. Il medesimo piano accoglie altresì la stanza del sonno e una sezione Primavera. Le due sezioni che abitano il piano inferiore sono attigue al prato che conduce al giardino della scuola. Le sezioni che abitano invece il piano superiore accedono all'area verde mediante una scalinata interna che al contempo collega i due piani. Di pregio è l'area collegata alla scuola mediante una scala interna resa a disposizione dalla Parrocchia e attrezzabile per l'attività motoria con ausili per le diverse tipologie di percorsi.

Il giardino è piantumato e attrezzato con giochi da esterno e viene utilizzato come aula all' aperto per esperienze grafiche-pittoriche, motorie, di lettura e di osservazione scientifica.

Lo spazio si pone all' interno della Scuola come terzo educatore insieme a adulti e bambini, in quanto riflette la quotidianità e i bisogni e gli interessi degli stessi. Si mostra pertanto **flessibile e modificabile**.

Requisiti fondamentali degli spazi abitativi sono un'adeguata luminosità, la temperatura e l'assenza di forti rumori esterni. Gli spazi e la struttura assicurano condizioni di abitabilità ottimali nei vari momenti della giornata e nelle varie stagioni. In tutti gli ambienti sono assicurati normali condizioni di benessere per quanto riguarda il cambio d'aria, la temperatura e l'umidità. Tutte le sezioni, il salone centrale e la stanza del sonno sono attrezzi di un impianto di condizionamento,

deumidificazione e pompa di calore totalmente green, in quanto abbiamo la presenza di pannelli solari che ci consentono di utilizzare e produrre energia pulita. Tutti gli ambienti sono conformi nell'ipotesi dovessero essere adottate misure di sicurezza previste dalla legge in caso di evacuazione dei locali.

IL TEMPO SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera sono aperte rispettivamente 10 e 11 mesi all'anno, da settembre a giugno per la prima e da settembre a luglio per la seconda; le attività educative si svolgono su 5 giorni settimanali.

Il servizio scolastico è aperto a partire dalle ore 08.00 alle ore 16.00, con la possibilità per i genitori di anticipare e/o posticipare gli orari di entrata e/o di uscita secondo le indicazioni presentate nel Regolamento e presentando specifica richiesta scritta accompagnata da certificato che ne attesti, da parte del datore di lavoro, l'impossibilità per entrambi i genitori o di poter ritirare i minori entro le ore16.00. **È possibile anticipare l'entrata alle ore 07.30, usufruire di una prima uscita anticipata alle ore 12.45 o delle due uscite posticipate, l'una entro le 16.30 e l'altra entro le ore 18.00**.

Il momento del pranzo segue l'orario 11.30-12.30, mentre il tempo del riposo segue l'orario 12.45-14.30.

Il tempo scuola del personale docente prevede lo svolgersi di attività connesse a carattere:

- individuale per organizzare le attività didattiche, le esperienze ludiche e i rapporti individuali con le famiglie;
- collegiale per programmare, progettare, documentare, valutare, ricercare, aggiornarsi e formarsi, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali.

I Collegi docenti sono tenuti a deliberare, secondo le disposizioni dell'art. 42 del vigente CCNL Fism, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

La giornata scolastica, dal lunedì al venerdì, è scandita da momenti e attività che sintetizziamo nella tabella che segue:

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI UTILIZZATI
07.30-08.00	I bambini (le cui famiglie hanno fatto richiesta) vengono accolti dalle proprie insegnanti per svolgere liberamente proposte destrutturate.	Sezione di appartenenza

08.00-09.00	I bambini vengono accolti dalle proprie insegnanti per svolgere attività ludico spontanee.	Sezione di appartenenza
09.00-10.00	Tempo di sezione: 1. **Circle Time** quale momento di dialogo e di condivisione per trasmettere ad ogni bambino il valore di essere visto dal gruppo e di sentirsene appartenente; 2. **Appello e calendario** come momento per individuare visivamente chi è presente a scuola e chi invece è a casa e per riconoscere e comprendere fenomeni meteorologici, giorni della settimana, mesi e stagioni; 3. **Merenda di frutta,** per permettere di accostarsi ad una sana alimentazione; 4. **Bagno e igiene personale** quale occasione per apprendere la cura di sé e per sviluppare autonomie.	Sezione di appartenenza e servizi igienici
10.00-11.15	Suddivisione in piccoli gruppi per esperienze motore, o all'aperto o in itinere organizzate con materiali naturali, destrutturati e/o di riciclo.	Sezione di appartenenza, salone per l'attività motoria e giardino
11.15-11.30	Preparazione al pranzo quale opportunità per sviluppare importanti autonomie e competenze organizzative-matematiche-	Sezione di appartenenza

	di seriazione. I bambini prendono il necessario per il pranzo (piatti, posate, bicchieri, tovaglioli) e lo sistemano con cura.	
11.30-12.45	Pranzo quale momento privilegiato di convivialità, di opportunità autoregolative su gusto e quantità e di educazione al rispetto del cibo.	Sezione di appartenenza
12.45-13.00	Prima uscita dove i bambini possono ricongiungersi con i propri genitori	Sezione di appartenenza
13.00-14.30	Preparazione al riposo e riposo: i bambini piccoli e della sezione Primavera iniziano la routine di igiene personale e di spostamento nella stanza del sonno.	Servizi igienici e stanza del sonno
13.00-14.30	Tempo pomeridiano per i bambini medi e grandi, suddivisi in piccoli gruppi omogenei. Dopo un momento di rilassamento, vengono organizzati laboratori creativi e attività didattiche mirate e incentrate sui prerequisiti (necessari per il futuro passaggio al gruppo grandi e alla scuola Primaria).	Sezione di appartenenza, sezioni altre, giardino
14.30-15.30	Tempo della merenda e della preparazione al ricongiungimento.	Sezione di appartenenza
15.30-16.00 15.30-16.30 16.00-18.00	Tempo di proposte destrutturate e ricreative per i bambini delle famiglie che ne hanno fatto richiesta.	Sezioni di appartenenza. Sezioni Aeroplani-Aquiloni e giardino (per uscite posticipate)

La scuola segue il **calendario scolastico** determinato dalla Regione Veneto per la data di inizio e di fine delle attività scolastiche, per le festività e per la chiusura estiva.

LA SEZIONE PRIMAVERA

Nell'anno 2008 la nostra scuola ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni Lupatoto e dalla regione Veneto, per l'apertura della **sezione Primavera, con un numero massimo di 20 bambini di età compresa dai 2 ai 3 anni, con possibilità di frequenza esclusivamente al compimento del secondo anno di età**. (Rif. L. 296/2006).
La Sezione Primavera si fonda e condivide totalmente l'idea di bambino, la mission e la metodologia della nostra Scuola dell'Infanzia, proponendo quindi una continuità di pensiero che permette alle famiglie e ai bambini di essere, a tutti gli effetti, parte integrate della comunità scolastica.
Si differenzia a livello organizzativo per composizione, orari e personale dedicato.
E' costituita da:
N°20 bambini N°2 educatrici a tempo pieno + 1 educatrice a tempo parziale
N°1 assistente ausiliaria
N°1 responsabile educativo/coordinatrice.

Il servizio è attivo per 5 giorni la settimana dalle ore 8.00 alle 16.00, con possibilità di uscita intermedia dalle 12.45-13.00 e, su richiesta, l'entrata alle 7.30 e l'uscita posticipata fino alle 16.30.

La progettazione e la scansione della giornata riprendono le routines e le esperienze proposte alla Scuola dell'infanzia se non per un tempo più flessibile e dilatato per favorire un ambientamento e una permanenza a Scuola più serena possibile ai bambini che, spesso, si approcciano alla vita scolastica e di relazione con i pari per la prima volta.

La giornata educativa si articola come segue:

7.30/8.00-9.00	ACCOGLIENZA esperienze ludiche spontanee
9.00-9.30	MERENDA, solitamente con un frutto
9.30-10.00	CURA DELL'IGIENE PERSONALE
10.00- 11.00	PROPOSTA DI ESPERIENZE in piccolo o grande gruppo, manipolazione di vari materiali, lettura, esperienze grafico-pittoriche, sporchevoli, motorie, musicali, giochi euristici e con materiale destrutturato….)
11.00-11.30	CURA DELL'IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO, i bambini vanno in bagno per il cambio del pannolino e per lavarsi le mani. Tornati in sezione, a turno, aiutano l'educatrice ad apparecchiare i tavoli
11.30-12.30	PRANZO, momento molto importante per stare tutti assieme ed imparare l'educazione a tavola

12.30-12.45:	CURA DELL'IGIENE PERSONALE e PREPARAZIONE AL RIPOSO
12.45-14.45	SONNO (accompagnati dalle educatrici, con un soffitto di luci, canzoni rilassanti e una coccola i bambini si riposano in sezione nei loro lettini)
14.45-15.30	CURA DELL'IGIENE PERSONALE E MERENDA, i bambini si recano in bagno per cambiare il pannolino, dopodiché consumano la merenda
15.30-16.00/16.30	RICONGIUNGIMENTO

Particolare attenzione si mostra al **momento dell'ambientamento** che viene studiato dalle educatrici negli orari, negli spazi e nelle risorse e condiviso con le famiglie nel mese di Maggio per offrire un tempo di qualità nell'affrontare insieme il momento dell'inizio anno.

Tutte **le esperienze proposte** ai bambini e alle bambine della Sezione Primavera sono tese al raggiungimento di alcuni **obiettivi fondamentali** per questa fascia d'età e per il percorso successivo alla Scuola dell'Infanzia:

AUTONOMIE

RELAZIONE CON L'ADULTO E I

PENSIERO CREATIVO

SVILUPPO MOTRICITA' GLOBALE E MOTRICITA' FINE

CONVIVENZA SOCIALE E TRASMISSIONE DI VALORI

SPERIMENTAZIONE DI POTENZIALITA' E TALENTI

COSTRUZIONE E MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE E DI GRUPPO

RISORSE UMANE

La Scuola è rappresentata da un **Comitato di Gestione** costituito secondo lo Statuto vigente.

Il Comitato di Gestione è presieduto dal Presidente Luca Brina che è il rappresentante legale della Scuola. Nello specifico **il Presidente**:

- rappresenta la Scuola;
- convoca le riunioni del Comitato di Gestione;
- convoca e presiede le assemblee;
- cura l'esecuzione delle delibere;
- nomina il personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del cdg;
- stipula i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del cdg;
- garantisce l'applicazione del progetto educativo Fism;
- prende, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità.

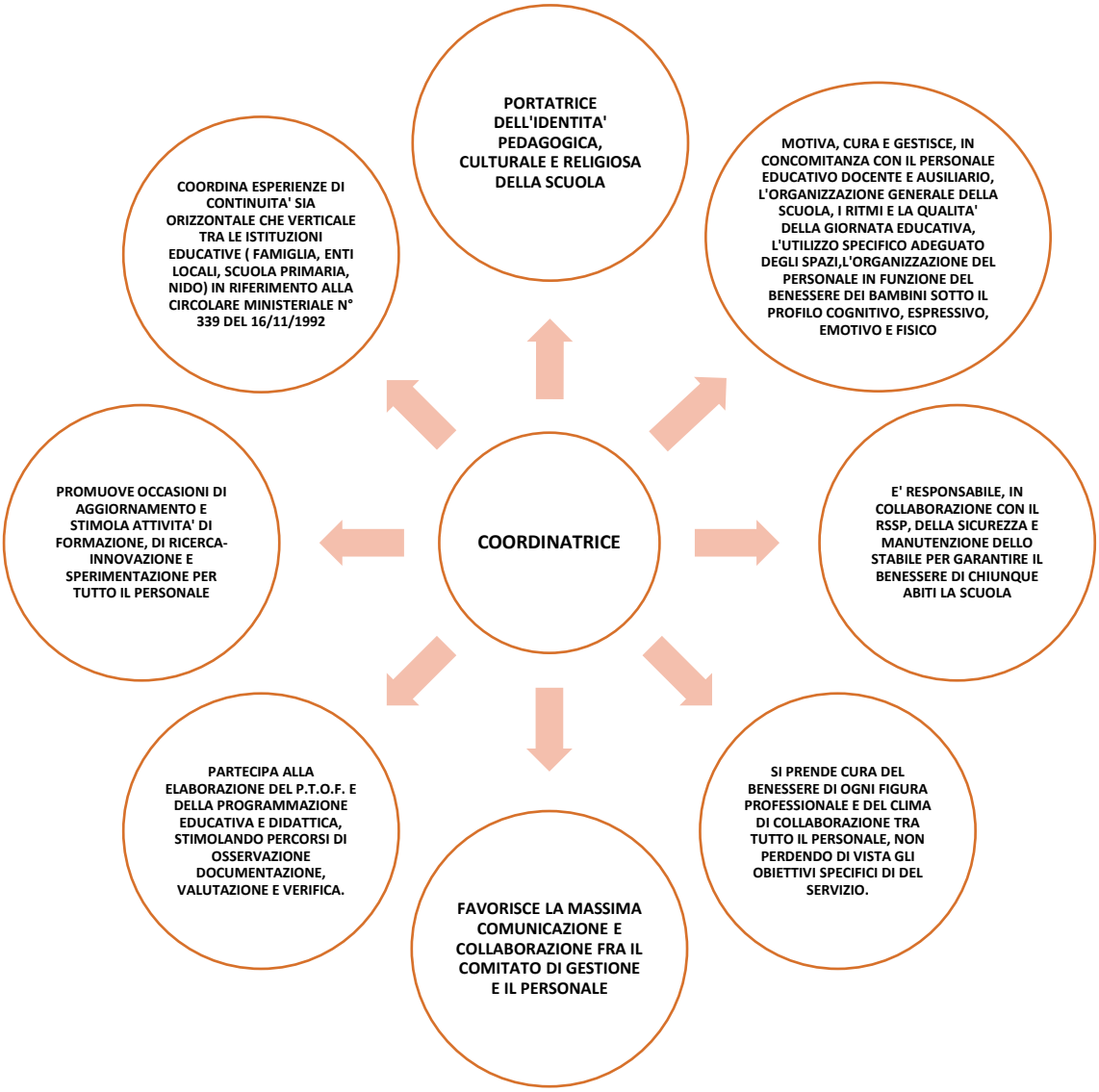
Fanno parte del Comitato di Gestione:

- Il Parroco pro-tempore: Don Michele Zampieri
- La Coordinatrice pedagogico didattica: Anna Burati
- Il Vice Presidente: Gabriele Fasoli
- Segretario- Tesoriere: Paolo Dragone
- Consiglieri: Nicola Gaole, Nicole Paganotto, Luca Pomari, Roberto Zamboni, Silvia Perlini
- Rappresentante del Comune di San Giovanni Lupatoto: Elisa Provedelli
- Revisore Unico: Fabrizio Gusella

Il **Comitato di Gestione**, organo eletto dall'assemblea dei genitori ogni quattro anni, si riunisce circa una volta al mese e svolge le seguenti funzioni:

- elegge nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente e il segretario-tesoriere (eletto anche al di fuori del suo seno);
- compila bilanci e rendiconto finanziario;
- provvede alla gestione amministrativa;
- stabilisce l'importo annuale per la frequenza;
- delibera i regolamenti interni;
- delibera le nomine del personale, nomina la coordinatrice pedagogico didattica e stipula contratti di lavoro;
- delibera le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- approva il ptof e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti.

La **Coordinatrice pedagogico-didattica** svolge altresì tali funzioni:



Il **Collegio Docenti** è formato da tutte le insegnanti e le educatrici in servizio presso la Scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce una volta alla settimana svolgendo attività di formazione, programmazione, documentazione e organizzazione. Partecipa ad incontri di zona convocati e presieduti dalla Coordinatrice referente della Fism: Loredana Dal Ben.

La **Segretaria** si occupa della parte tecnico-amministrativa e burocratica della Scuola. Collabora attivamente con il Presidente, la Coordinatrice e il Comitato di Gestione per la gestione finanziaria della Scuola. Riceve l'utenza e comunica circolari ministeriali e Fism al Presidente, alla Coordinatrice e al personale scolastico.

Il **personale ausiliario** è composto da quattro inservienti che provvedono alla pulizia della Scuola, alla somministrazione dei pasti e all'eventuale supporto per le insegnanti in determinati momenti (uscita pomeridiana). Ha l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento inerenti alla

manipolazione degli alimenti e la sicurezza. Si riunisce una volta al mese in un incontro con la Coordinatrice.

Il **Consiglio di Sezione** è formato dai genitori eletti in ogni singola sezione. I genitori collaborano con le insegnanti di sezione per raggiungere alcuni obiettivi comuni del proprio gruppo classe.

Il **Consiglio di Intersezione** è formato dalle insegnanti di sezione, dalla coordinatrice e dai rappresentanti dei genitori di ogni sezione, eletti durante la prima Assemblea Generale convocata a inizio anno scolastico. Ha il compito di formulare proposte al Collegio Docenti e di agevolare ed estendere i rapporti tra insegnanti, famiglie e bambini. Si riunisce in media due volte l'anno, di cui anche con i membri del Comitato di Gestione.

I **GLO** sono i gruppi di lavoro operativi sui singoli alunni e sono formati dalle insegnanti di sezione, dall'insegnante di sostegno, la Coordinatrice, i genitori e gli specialisti che seguono il bambino con certificazione. Si riuniscono tre volte l'anno per approvazione, verifica intermedia e conclusiva del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

La Scuola accoglie **tirocinanti** provenienti da Scuole di secondo grado con indirizzo pedagogico e ha stipulato una convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Verona, per essere sede di tirocinio di future insegnanti.

Collaborano con noi anche delle **persone volontarie** che si prendono cura del giardino, di piccoli lavori di manutenzione o che ci forniscono materiale per abbellire la nostra Scuola. Sono presenti con l'aiuto nella quotidianità scolastica due suore indiane della Congregazione delle "Suore Francescane Madonna del Buon Soccorso".

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie della Scuola provengono dalle **rette annuali dei genitori**, dai contributi del Ministero della Pubblica Istruzione **(MIUR)** e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto **(USR)**.

La nostra Scuola ha inoltre stipulato una **convenzione** con il Comune di San Giovanni Lupatoto, che viene rinnovata triennalmente, nella quale il comune stesso si impegna ad erogare per ogni bambino residente un contributo. Anche i comuni di Zevio e Verona erogano un contributo per i bambini residenti nel loro territorio in alcune vie definite "limitrofe" al territorio di Pozzo.

4. LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Il Collegio Docenti elabora la progettazione della Scuola facendo riferimento:

- alle "Indicazioni CEI per il Curricolo IRC" emanato dal M.P.I nella C.M. n.45 del 22 Aprile 2008 per la progettazione IRC (Insegnamento Religione Cattolica);
- alla Legge 107/2015 "Buona Scuola";
- al Progetto PsicoPedagogico ZeroSei Fiam Verona "Appartenenza nell'essere";
- alle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, alle Linee Pedagogiche per il sistema integrato "Zerosei" del 2017 e le gli ultimi Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia del 2021;
- alle Linee Guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184//2023;
- alle Linee Guida per l'educazione civica adottate con D.M. 183/2024;

LA PROGETTAZIONE IN ITINERE

L'idea di bambino che guida in nostro agire educativo presuppone un avvicinamento ad una didattica che si discosta da una programmazione predeterminata.

La modalità si predispone in tre momenti:

1. **CREAZIONE DEL CONTESTO**: In questo momento progettuale il focus è sulla predisposizione di spazi e materiali che consentano ad ogni bambino e al gruppo di esprimersi liberamente e di attivare i naturali meccanismi di apprendimento. Come sostiene Malaguzzi, il contesto è il terzo educatore e in questa fase il collegio si interroga su quale siano le condizioni che possano favorire esperienze significative e formative nei bambini. Il contesto deve essere organizzato per favorire l'attivarsi delle zone prossimali di sviluppo;
2. **OSSERVAZIONE E ASCOLTO**: una volta predisposto il contesto (spazi, materiali, tempi, risorse..) giunge il momento dell'osservazione e dell'ascolto autentico di ciò che, naturalmente emerge nei bambini grazie alla loro relazione con il contesto e con i compagni e le insegnanti. È il momento di cogliere gli interessi e i bisogni sui quali proseguire nella progettazione.
3. **CONFRONTO E RILANCIO**: con il team si passa all'analizzare gli spunti e i bisogni emersi e ipotizzare esperienze e predisposizioni di contesti che inneschino meccanismi di esplorazione, formulazione di ipotesi, domande, scambi di idee che permettano ai bambini di proseguire nel loro essere attori attivi nella costruzione di significati della propria realtà.

La progettazione in itinere implica una grande apertura all'imprevedibilità e al possibile, coniugata ad uno sguardo attento e mirato nel cogliere gli spunti dei bambini. L'insegnante diventa abile regista

nel predisporre contesti e offrire proposte senza perdere di vista gli obiettivi che devono essere raggiunti dal singolo o dal gruppo. E' un adulto che incoraggia, motiva e sollecita costantemente processi naturali di apprendimento del bambino cercando di mantenere aperta la porta a riflessioni e continue curiosità per attivare la costruzione di nuove conoscenze.

LE DISCIPLINE TRASVERSALI

I principi delle **discipline STEM** e dell'**educazione civica** trovano il loro fondamento, nella scuola dell'infanzia, in un'ottica di un approccio trasversale che viene supportato quotidianamente dall'agire e riflettere dell'insegnante e del gruppo.

Nello specifico, per quanto riguarda **l'educazione civica**, la Scuola si pone come obiettivo di essere "costituzionale" ovvero naturalmente tesa a dare centralità all'alunno come persona, stimolando e valorizzando ogni talento. Tre sono i nuclei tematici sui quali si focalizza la disciplina:

1. *educazione alla legalità* per favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme sociali per il benessere di tutti
2. *sviluppo economico e sostenibilità* per favorire, nei concetti di sviluppo e crescita, una concezione di valorizzazione del lavoro, del rispetto del patrimonio naturale e culturale, della tutela della salute e del benessere psico fisico (alimentazione, attività sportiva,…);
3. *cittadinanza digitale* intesa come capacità di interagire e utilizzare gli strumenti tecnologici digitali in modo consapevole, responsabile, finalizzato e non esclusivo.

Si propone, pertanto, nei diversi campi di esperienza attraverso una metodologia che si basa sull'esperienza diretta e sulla pluralità dei linguaggi utilizzati, con una fitta rete con il territorio, un'attenzione nella vita quotidiana ad un confronto aperto e rispettoso verso l'altro; la scoperta del sé corporeo, proprio e altrui che richiede cura, attenzione e rispetto. Allo sviluppo di un gusto del bello, del riconoscimento e dell'importanza del multiculturalismo in tute le sue forme e dell'importanza del rispetto del mondo naturale e di un primo approccio consapevole al mondo digitale.

Le **discipline STEM** (acronimo inglese di Science, Technology, Engineering e Mathematics) identifica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Le competenze che si intendono potenziare riguardano:

1. *pensiero critico* (critical thinking);
2. *comunicazione* (communication);
3. *collaborazione* (collaboration);
4. *creatività* (creativity).

Nei nostri servizi educativi 2-6 la metodologia ricalca quella comune adottata nella didattica dove si predispone un ambiente di apprendimento stimolante e incoraggiante per motivare i bambini verso

l'esplorazione autonoma e curiosa, la ricerca di significati, relazioni e nessi causa-effetto. L'utilizzo di molteplici linguaggi (grafico-pittorico, plurisensoriale, manipolativo, musicale, scientifico, tecnologico) diventa insieme all'importanza delle routine, la strategia privilegiata per promuovere tutte le competenze descritte.

LA METODOLOGIA DIDATTICA

I punti fondamentali che contraddistinguono la nostra metodologia del progettare in itinere sono:

- Il contesto;
- Il gruppo di lavoro;
- i tempi;
- il valore dell'esperienza diretta e l'esplorazione
- l'esperienza ludico-spontanea;
- l'insegnante;
- la pluralità di linguaggi;
- l'attenzione al processo piuttosto che al prodotto.

IL CONTESTO:

- Attenzione alla cura estetica, all'ordine e ai dettagli;
- È flessibile e modificabile;
- Permette incontri, relazioni, sperimentazioni;
- È composto da materiali destrutturati (loose parts) di tipo naturale, di scarto industriale e di riciclo per favorire il pensiero creativo e dinamiche di relazione e costruzione delle conoscenze più significative.

IL GRUPPO DI LAVORO:

- Prediligiamo il lavoro in piccolo gruppo;
- Favoriamo sia il lavoro in intersezione che nel gruppo omogeneo per età;
- I gruppi di lavoro sono formati dopo momenti di osservazione e conoscenza dei bambini.

LA PLURALITA' DI LINGUAGGI:

- Nelle esperienze proposte è necessario utilizzare più linguaggi e canali espressivi per andare a stimolare le molteplici intelligenze che caratterizzano ogni bambino. Come sosteneva Malaguzzi: "Ogni bambino è fatto di cento".

I TEMPI:

Il tempo dell'esperienza può solo essere ipotizzato e organizzato ma non è mai vincolante. A nessun bambino viene richiesto un limite temporale per interiorizzare esperienze formative.

IL VALORE DELL'ESPERIENZA DIRETTA E DELL'ESPLORAZIONE:

- Le azioni e il fare rappresentano l'elemento fondamentale nei processi di apprendimento;
- Prediligiamo esperienze anche fuori dal contesto scolastico (passeggiate, uscite didattiche) nel nostro territorio o con la presenza di personale esterno che porti il proprio valore aggiunto,
- MIUR, 2012 "L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto diretto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza".

L'INSEGNANTE:

- E' promotrice dell'apprendimento e orientatore delle prime intuizioni culturali del bambino;
- Ha il compito di dare vita ad esperienze che attirino i bambini, promuovere percorsi per sostenere e favorire in loro il senso d'iniziativa, di fiducia, di sicurezza e di stima in sé stessi (atteggiamento dello scaffolding cognitivo, emotivo e metacognitivo);
- Verifica e documenta il proprio agire.

L'ESPERIENZA LUDICO-SPONTANEA:

- Il gioco spontaneo favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo che relazionale. In esso il bambino trasforma la realtà, realizza le sue potenzialità e si rivela nella sua autenticità;
- Oltre che lasciare spazio e tempo al gioco spontaneo, ogni esperienza alla Scuola dell'Infanzia deve avere carattere ludico.

L' ATTENZIONE AL PROCESSO PIUTTOSTO CHE AL PRODOTTO:

- Ciò che viene osservato nella pratica educativa è il percorso di apprendimento e le strategie messe in atto da ogni bambino nella costruzione della conoscenza. Non si giudicherà mai un bambino dalla riuscita più o meno avvenuta di un lavoro ma se ne valorizzerà il processo che lo ha portato ad ottenere tali risultati. Ogni prodotto è diverso, unico e significativo per la crescita di quel bambino.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione delle nostre progettazioni ha l'intento di **far emergere i percorsi dei bambini, le loro conversazioni, i loro vissuti e i loro pensieri per darne valore e risalto nella quotidianità**. La documentazione proposta con foto, registrazioni, brevi video, elaborati è necessaria anche al gruppo di lavoro per discutere e analizzare in che modo si sta proseguendo nel percorso didattico. Risulta altresì utile per i bambini stessi che si sentono coinvolti, apprezzati e riconosciuti e propensi alla condivisione di saperi con gli altri.

LA VALUTAZIONE

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono osservazioni, registrazioni, videoregistrazioni, scale di riferimento per fasce di età, documentazioni e colloqui. Il momento della valutazione è fondamentale per il team per ipotizzare interventi e/o revisioni nel percorso e allo stesso tempo esplicitare significati e obiettivi raggiunti internamente al percorso.

I NOSTRI PROGETTI FONDATIVI PERMANENTI

ACCOGLIENZA intesa come una serie di proposte e un atteggiamento atto a costruire relazioni, ponti e fiducia sospendendo il giudizio aprendosi all'altro in modo autentico. E' una prassi quotidiana che non si limita al momento dell'ambientamento ma che viene coltivata giorno dopo giorno.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
I bambini incontrano e imparano a conoscere l'unico maestro dell'amore che è Gesù e suo Padre, Dio. Attraverso racconti, immagini, esperienze conosceranno le vite dei personaggi testimoni dell'amore di Cristo e il significato e i simboli delle principali festività cattoliche.

CONTINUITA'
Tra sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia;
Tra i nidi del territorio e la Scuola dell'Infanzia;
Tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

PROGETTAZIONE PER LA PREPARAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA
Una progettazione specifica che ha come obiettivo il raggiungimento dei prerequisiti indispensabili per l'ingresso alla Scuola Primaria. Si snoda anche attraverso esperienze di coding unplugged, mindfulness, attività motorie mirate…

EDUCAZIONE CIVICA
Curricolo obbligatorio anche alla Scuola dell'Infanzia, mira attraverso esperienze sul territorio a sensibilizzare i bambini ai tre nuclei tematici trasversali: Costituzione- Sviluppo sostenibile- Cittadinanza digitale.

DISCIPLINE STEM
Curricolo obbligatorio alla Scuola dell'Infanzia che mira attraverso l'esperienza diretta all'approccio verso le discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate con alcune **proposte formative** che si intersecano con la progettazione educativa e didattica e che sono totalmente **contestualizzate nel percorso formativo del gruppo sezione o del gruppo di età**.
Tali proposte **variano di anno in anno** proprio con il variare dei bisogni e degli interessi dei bambini. L'intento è quello appunto di potenziare l'offerta formativa con la presenza di professionisti che, attraverso il loro agire specializzato, possano integrare il percorso del raggiungimento degli obiettivi dei gruppi.

5. LE RELAZIONI

SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie nella nostra Scuola è protesa nell'ottica della costruzione di una solida **alleanza scuola-famiglia** in quanto entrambe le istituzioni concorrono per il medesimo scopo: il benessere del bambino in un percorso di crescita sereno.
L' alleanza educativa si basa sul rispetto reciproco del ruolo educante naturale e radicato della famiglia e quello professionale e di guida della Scuola e del suo personale educativo. E' un obiettivo che deve essere coltivato e curato nel tempo proponendo diverse occasioni di cooperazione e conoscenza reciproca, formali e informali.
In questo panorama di coeducazione le possibilità di partecipazione e coinvolgimento delle famiglie sono dunque differenti e in movimento per adeguarsi ai bisogni e alle esigenze sempre diverse della Scuola, dei bambini e delle famiglie stesse.

Le diverse forme in cui le famiglie possono partecipare durante l'anno scolastico sono:

- **Assemblee Generali** convocate dal Presidente del Comitato di Gestione per votazione del bilancio preventivo e consuntivo e per delibere attinenti al funzionamento della Scuola;
- **Riunioni di sezione e di intersezione** convocate dalla Coordinatrice e dal collegio docenti per informare le famiglie sull'andamento didattico, proposte e iniziative varie. La Coordinatrice comunica con un numero WhatsApp esclusivamente solo con i rappresentanti di sezione;
- **Colloqui individuali** prefissati con le insegnanti di sezione e intersezione due volte l'anno per tutti i gruppi di età. E' possibile richiedere un momento di confronto con le insegnanti durante tutto l'anno scolastico fissando un appuntamento in presenza, telefonico o on line tramite il sito istituzionale della scuola. I genitori possono fissare appuntamenti per un colloquio sia con la Coordinatrice che con il Presidente;
- **Momenti di condivisione di esperienze** con le insegnanti e i gruppi e/o le sezioni in merito alle progettazioni in itinere e all'offerta formativa dell'anno scolastico;

- **Incontri di scuola aperta** per la visita alla struttura, la conoscenza del personale e ella metodologia didattica della Scuola in viste delle nuove iscrizioni. Generalmente gli incontri open day vengono proposti nei mesi di Novembre e Dicembre e nel mese di Gennaio su appuntamento;
- **Laboratori e momenti di condivisione/festa** in occasioni di festività o ricorrenze;
- **Momenti di sostegno alla genitorialità** con incontri con esperti e counselor con serate formative e di confronto su tematiche inerenti il mondo dell'infanzia 2-6;
- **Momenti laboratoriali e di conoscenza** reciproca destinati alle famiglie nuove iscritte nei mesi di Maggio, Giugno e Settembre.
- **Scambio di informazioni e comunicazioni** che avviene in via istituzionale a mezzo mail, telefono, sito e bacheca agli ingressi e diario della giornata per le famiglie della Sezione Primavera.

SCUOLA-TERRITORIO

La Scuola ha il dovere e il piacere di **costruire reti di relazioni e collaborazione con la Parrocchia, le Associazioni e le attività presenti sul territorio** per ampliare il panorama delle esperienze offerte ai bambini e i servizi per le famiglie e diventare risorsa per l'intera comunità.
In base alla progettazione il collegio docenti con la Coordinatrice propone al Comitato di Gestione diverse collaborazioni ed esperienze sul territorio comunale e non.

6. INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica affonda il suo essere nelle Indicazioni Nazionali che specificano che "la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile.

L'inclusione, pertanto, è un valore che si inserisce a pieno titolo nella nostra mission della scuola e implica **un modus operandi che non riguarda solo i bambini con disabilità certificata** ma tutti coloro che, in via temporanea o permanente, presentano disturbi evolutivi specifici o uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sui BES bisogni educativi speciali).

La Scuola ha uno stile inclusivo quando diventa capace, insieme alle famiglie e al territorio, di accogliere ogni bambino nella propria singolarità e unicità, tenendo contesto del suo contesto di vita e del suo percorso specifico di crescita.

Per assolvere agli obblighi di normativa la Scuola:

- costituisce il **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**;
- **cura aspetti organizzativi e progettuali** (accoglienza di bambini certificati, osservazione, dialogo con esperti, la ricerca della figura di sostegno, elaborazione e discussione del PEI Piano Educativo Individualizzato, creazione del GLO Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- **concretizza il PAI Piano Annuale per l'inclusione**, un documento ministeriale che è destinato alla rilevazione e valutazione dei casi presenti che necessitano di osservazione e potenziamento nel raggiungimento degli obiettivi per età. In tal caso queste necessità vengono concretizzate con la predisposizione di un PDP Piano Didattico Personalizzato;
- si colloca nella prospettiva di **un'educazione interculturale** offrendo momenti di partecipazione, confronto, accompagnamento delle famiglie straniere e dei loro bambini per la conoscenza dell'ambiente scuola e del valore culturale e progetto educativo a lei annesso. Inoltre, valorizza, attraverso occasioni di spunto e riflessione con i bambini, la ricchezza e la risorsa di conoscere e vivere altre culture, sostenendo al tempo stesso il percorso di maturazione di sé del bambino straniero.

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, elemento essenziale della professionalità richiesta, coinvolge tutto il personale docente, educativo, tecnico-amministrativo e ausiliario.

Il personale partecipa a corsi di formazione **in materia di sicurezza** in collaborazione con Sercon Futura per l'addestramento in situazioni di emergenza quali prevenzione incendi, evacuazioni e primo soccorso e manipolazione degli alimenti.

Dal punto di vista didattico il personale docente ed educativo partecipa a **corsi FISM e aggiornamenti proposti dalla Coordinatrice** in base alle necessità del collegio docenti.

8. AUTOVALUTAZIONE

La Scuola, nel rispetto del DPR n.80 del 2013, si è adeguata al **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** nel rispetto delle linee guida che ci vengono proposte da Fism Verona e dal Sistema Nazionale di Valutazione.

In seguito alla costituzione del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è stato compilato il Questionario Scuola. Le insegnanti, con le caratteristiche idonee e abilitate dalla Coordinatrice, provvederanno alla compilazione del Questionario Docente che garantirà una "fotografia" dello stato di benessere e il raggiungimento degli obiettivi degli alunni e delle alunne dell'a.s. 2024-2025.

9. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

La Scuola nel triennio 2025-2028 intende lavorare sul miglioramento:

- della messa in atto e della documentazione della **progettazione in itinere**;
- **studio degli spazi** sezione, comuni (Saloni) e approfondimento utilizzo materiali destrutturati;
- intraprendere formazione sull'**outdoor education** per utilizzare la risorsa degli spazi esterni come aule a cielo aperto e prolungamento delle esperienze indoor;
- incrementare il nostro livello di **inclusione**, lavorando su predisposizione di PDP per alunni BES;
- incrementare la trasversalità delle competenze delle **discipline STEM**;
- potenziare gli **strumenti di osservazione e verifica degli obiettivi**.

10. ALLEGATI

- ✓ INTEGRAZIONE PTOF A.S. 2025-2026

PREMESSA **3**

1. STORIA, CONTESTO SOCIALE E IDENTITA' DELLA SCUOLA 4

Storia 4

Contesto sociale 6

Identità 6

2. MISSION E IDEA DI BAMBINO **7**

Mission 7

La nostra idea di bambino 9

3. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA **10**

Spazi 10

Il tempo scuola 11

La Sezione Primavera 14

Risorse umane 16

Risorse finanziarie 18

4. LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA **19**

La progettazione in itinere 19

Le discipline trasversali 20

La metodologia didattica 21

La documentazione 22

La valutazione 23

I nostri progetti fondativi permanenti 23

Potenziamento dell'offerta formativa 24

5. LE RELAZIONI **24**

Scuola-famiglia 24

Scuola-territorio 25

6. INCLUSIONE SCOLASTICA **25**

7. FORMAZIONE DEL PERSONALE **26**

8. AUTOVALUTAZIONE **26**

9. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO **27**

10. ALLEGATI **27**